

se non intenda, ove il Governo tedesco non dovesse recedere dalle richieste in contrasto con la normativa europea adottata, come misura temporanea, non di ritorsione ma di legittima tutela dei diritti violati dei vettori italiani, un provvedimento che imponga agli autotrasportatori tedeschi di rifiutare l'iscrizione al nostro Albo nazionale. (3-04006)

MARINACCI. - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

si è verificato un andamento fortemente negativo (oltre il 50 per cento di riduzione delle vendite) delle entrate erariali relative ai biglietti delle lotterie tradizionali e di quelle ad estrazione istantanea -:

se non ritenga di accelerare l'iter del procedimento di affidamento in concessione della gestione del settore per evitare ulteriori perdite di gettito;

se non ritenga altresì - visti gli ottimi risultati raggiunti dalla concessionaria Lottomatica spa nella gestione del gioco del lotto - di estendere la vigente convenzione con detta società prevedendo anche l'affidamento della gestione delle lotterie. (3-04007)

VOLONTÈ e TASSONE. - *Al Ministro delle comunicazioni.* - Per sapere - premesso che:

il bilancio 1998 delle Poste italiane spa si è chiuso con una perdita complessiva di 2.649 miliardi e, in tale situazione, l'onere a carico del bilancio dello stato sarebbe più del doppio rispetto ai 1.229 miliardi previsti;

il risultato di bilancio rappresenta un evidente fallimento gestionale rispetto agli obiettivi finalizzati al raggiungimento di convergenza della performance dell'azienda in termini di qualità ed efficienza del servizio con gli standard europei -:

come valuti le affermazioni dell'Amministratore delegato delle Poste italiane

spa dottor Passera, che nel presentare così « brillanti risultati », avrebbe affermato che le Poste si « dovrebbero finanziare con il ricorso al monopolio in certi settori di mercato »;

se non ritenga tale dichiarazioni in contrasto con le indicazioni politiche del Governo e del Parlamento in materia di liberalizzazione dei servizi pubblici;

quali misure intenda urgentemente intraprendere per ridurre così vistosi disavanzi che si riflettono sull'efficienza complessiva del sistema dei servizi, sul risanamento del bilancio pubblico e sulle possibilità di ridurre la pressione fiscale sui contribuenti e sulle famiglie italiane. (3-04008)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

MAMMOLA. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

il volo AZ 1793 Roma Fiumicino Palermo del 23 giugno è partito da Fiumicino alle 17,30 circa 1 ora dopo l'ora prevista e, mentre sui teleschermi è apparso un messaggio che motivava il ritardo con la congestione del traffico, in realtà tale ritardo è stato causato da una non meglio precisata esigenza dell'Alitalia -:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui monitors di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia. (5-06442)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 1751 Roma Fiumicino Catania del 24 giugno delle 15,50, è partito alle ore 16,36, circa quaranta minuti dopo l'ora prevista in quanto la richiesta di autorizzazione alla messa in moto e rullaggio, subito concessa, è stata avanzata dall'equipaggio rispettivamente alle ore 16,00 e 16,18 e, mentre sui teleschermi è apparso un messaggio che motivava il ritardo con « congestione del traffico », in realtà la causa era da attribuirsi esclusivamente all'Alitalia —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06443)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 2092 Roma Fiumicino per Milano del 24 giugno delle ore 15,00, è partito da Fiumicino alle 15,50 circa 1 ora dopo l'ora prevista perché l'equipaggio ha richiesto rispettivamente alle 15,06 ed alle 15,22 l'autorizzazione alla messa in moto ed al rullaggio che venivano subito concesse, mentre sui teleschermi è apparso un messaggio che motivava il ritardo con la congestione del traffico, in realtà tale ritardo è da attribuirsi secondo quanto comunicato dall'Ufficio operativo della stessa Alitalia a « transito macchina » ossia alla mancata disponibilità dell'aeromobile all'ora fissata per la partenza —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale

ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06444)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 1361 Roma Fiumicino Bologna del 23 giugno, con slot di partenza previsto alle 19,57, ottiene un miglioramento dello slot di circa 29 minuti con nuovo orario di partenza alle 19,28, l'Alitalia, informata del miglioramento risponde di non essere in grado di trovare un Comandante ma tale difficoltà non è stata notificata ai passeggeri che sui *monitors* dello scalo hanno letto la solita generica formula « congestione del traffico aereo » —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06445)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 1539 Roma Fiumicino Alghero del 24 giugno, è partito alle ore 16,04, circa mezz'ora dopo l'ora prevista in quanto la richiesta di autorizzazione alla messa in moto e rullaggio, subito concessa,

è stata avanzata dall'equipaggio rispettivamente alle ore 15,34 e 15,56 e, mentre sui teleschermi è apparso un messaggio che motivava il ritardo con « congestione del traffico », in realtà la causa era da attribuirsi esclusivamente all'Alitalia —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06446)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 1777 Roma Fiumicino Palermo del 24 giugno delle 15,45, è partito alle ore 17,32 circa un ora e cinquanta minuti dopo l'ora prevista in quanto la richiesta di autorizzazione alla messa in moto e rullaggio, subito concessa, è stata avanzata dall'equipaggio rispettivamente alle ore 16,58 e 17,15 e, mentre sui teleschermi è apparso un messaggio che motivava il ritardo con « congestione del traffico », in realtà la causa era da attribuirsi esclusivamente all'Alitalia —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06447)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 1793 Roma Fiumicino Palermo del 24 giugno è partito da Fiumicino dopo le ore 17,40 con oltre 1 ora di ritardo e, mentre sui teleschermi dello scalo è apparso un messaggio che motivava il ritardo con la congestione del traffico, in realtà era stato causato dalla mancanza nello scalo di Fiumicino di un equipaggio Alitalia di riserva e dalla necessità di attendere pertanto l'equipaggio in arrivo da Milano con il volo AZ 2099 —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06448)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'equipaggio del volo AZ 1793 partenza stimata alle ore 16,45 per Palermo alle ore 17,20 non aveva ancora chiesto l'autorizzazione alla messa in moto, il notevole ritardo è stato giustificato sui teleschermi dello scalo con un messaggio che motivava il ritardo con « congestione del traffico », mentre, in realtà, la causa era da attribuirsi esclusivamente all'Alitalia —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei

disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06449)

MAMMOLA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il volo AZ 2094 Roma Fiumicino Milano del 24 giugno delle 15,39, è partito alle ore 16,27, circa quaranta minuti dopo l'ora prevista in quanto la richiesta di autorizzazione alla messa in moto e rullaggio, subito concessa, è stata avanzata dall'equipaggio rispettivamente alle ore 15,43 e 16,02 e, mentre sui teleschermi è apparso un messaggio che motivava il ritardo con « congestione del traffico », in realtà la causa era da attribuirsi esclusivamente all'Alitalia —:

per quale motivo l'Alitalia abbia attribuito al controllo del traffico aereo tale ritardo e sui *monitors* di Fiumicino sia apparsa la dicitura « congestione di traffico »;

se sia ammissibile la continua opera di disinformazione nei confronti della clientela circa le ragioni dei ritardi e dei disservizi, e tale comportamento sia compatibile con gli obblighi di servizio nel trasporto aereo assunti dall'Alitalia.

(5-06450)

CONTENTO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

le aziende costruttrici di veicoli industriali adibiti al trasporto dei rifiuti liquidi operanti nella provincia di Pordenone stanno incontrando crescenti difficoltà nello svolgimento delle pratiche necessarie per la messa su strada degli stessi;

in particolare, la prassi burocratica attualmente in vigore prevede che le attrezzature prodotte debbano superare i collaudi previsti presso i competenti centri

prove autoveicoli e, nel caso, presso quello che opera per l'intero Triveneto con sede in Verona;

è bene precisare che si tratta di beni il cui valore medio è di circa trecentocinquanta milioni e che il ritardo nell'immatricolazione comporta, da parte delle aziende e dei loro clienti, che spesso sono anche fornitori di parte della struttura, situazioni finanziarie insostenibili;

ciò si verifica ripetutamente perché il centro di Verona non è in grado di far fronte alle necessità delle aziende produttrici in tempi brevi al punto che oramai le relative pratiche comportano che il veicolo prodotto rimanga fermo per non meno di quattro mesi prima di avere i documenti necessari all'immatricolazione;

la vicenda è aggravata dal fatto che, a pochi chilometri da Pordenone, è stata completata, da molti anni, la struttura di un nuovo centro prove autoveicoli, proprio allo scopo di rispondere alle crescenti esigenze dei costruttori locali e, che, ancora oggi, risulta del tutto inutilizzato;

la questione è stata evidenziata anche sulla stampa nazionale — *Il Sole 24 Ore* del 14 giugno 1999 — a dimostrazione delle conseguenze negative che si verificano per le imprese interessate —:

per quali ragioni il centro prove autoveicoli realizzato in Codroipo (Udine) sia ancora inutilizzato;

quanto sia venuta a costare la nuova struttura;

per quali motivi non si siano autorizzati i dipendenti presenti negli uffici delle motorizzazioni civili delle province del Friuli-Venezia Giulia delle necessarie professionalità ad operare i collaudi nel nuovo centro con cadenza settimanale o, comunque, secondo le esigenze manifestatesi in modo da non lasciare inutilizzata la nuova struttura e di rispondere ad esigenze fondamentali per lo sviluppo delle attività del settore e, quindi, per l'occupazione;

quali urgenti iniziative intenda adottare per consentire la più rapida soluzione

dei problemi evidenziati nonché l'avvio dell'attività del centro prove autoveicoli di Codroipo. (5-06451)

ALBERTO GIORGETTI. - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

il giorno 28 aprile 1999 a Mestre erano in corso le visite per la revisione delle pensioni di invalidità;

tali visite si tenevano presso la sede poliambulatoriale;

la commissione all'uopo nominata aveva tra i suoi compiti quello di verificare preliminarmente la trasportabilità dei soggetti;

la legge finanziaria 1998-1999 prevede all'articolo 37 «...per i soggetti ultrasessantenni, i minori nati affetti da patologie e per i quali è stata determinata un'invalidità pari al 100 per cento e per i soggetti affetti da patologie irreversibili si procede obbligatoriamente alla visita domiciliare»;

in presenza di certificato medico attestante la non trasportabilità del soggetto, la famiglia può richiedere la visita domiciliare;

il signor Athos Pirazzi, che doveva sostenere la visita sopraddetta, è affetto da morbo di Alzheimer ed è ricoverato da alcuni anni presso una casa di riposo;

il signor Pirazzi era in possesso di un certificato medico che accertava la sua intrasportabilità;

il figlio del signor Pirazzi, signor Renzo, aveva presentato richiesta scritta per la visita domiciliare così come previsto dalla normativa;

a tale richiesta è stato dato, da parte della commissione, parere negativo;

il signor Athos Pirazzi è stato costretto, accompagnato dal figlio a recarsi presso la sede dove si tenevano le visite, con un'ambulanza;

le spese sostenute per il trasporto, obbligatoriamente con mezzo idoneo (ambulanza), sono state a carico della famiglia e ammontano ad oltre lire 100.000;

il giorno 28 aprile 1999, erano cinque le ambulanze che sostavano, al di fuori del poliambulatorio di Marghera, con evidentemente altri pazienti giudicati trasportabili a tutti i costi -:

perché si sia ignorato il certificato medico che attestava la non trasportabilità del signor Pirazzi, perché non sia stata rispettata la legge che concede di diritto la visita domiciliare al signor Pirazzi, perché si permetta, senza alcun richiamo dall'autorità competente, di ledere la dignità di una persona ancorché malata, sottoponendola ad un trasporto doloroso sia dal punto di vista fisico che morale. (5-06452)

SERGIO FUMAGALLI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

il 25 ottobre 1998 è stato aperto il nuovo aeroporto Malpensa 2000 -:

se risponda a verità che il servizio informativo ed il servizio meteo abbiano iniziato ad operare con una carenza di organico di dodici unità;

se sia vero che le ore di lavoro prestate dal personale abbiano superato il limite previsto dal contratto;

se sia vero che, a fronte di una strutturale carenza d'organico a Milano Malpensa, la direzione abbia proceduto ad assunzioni presso altri aeroporti;

se sia stato valutato il rischio di contraccolpi sul servizio durante l'imminente stagione estiva;

se, in caso di risposta affermativa alle domande precedenti, si siano assunte decisioni tese a correggere le situazioni indicate. (5-06453)